

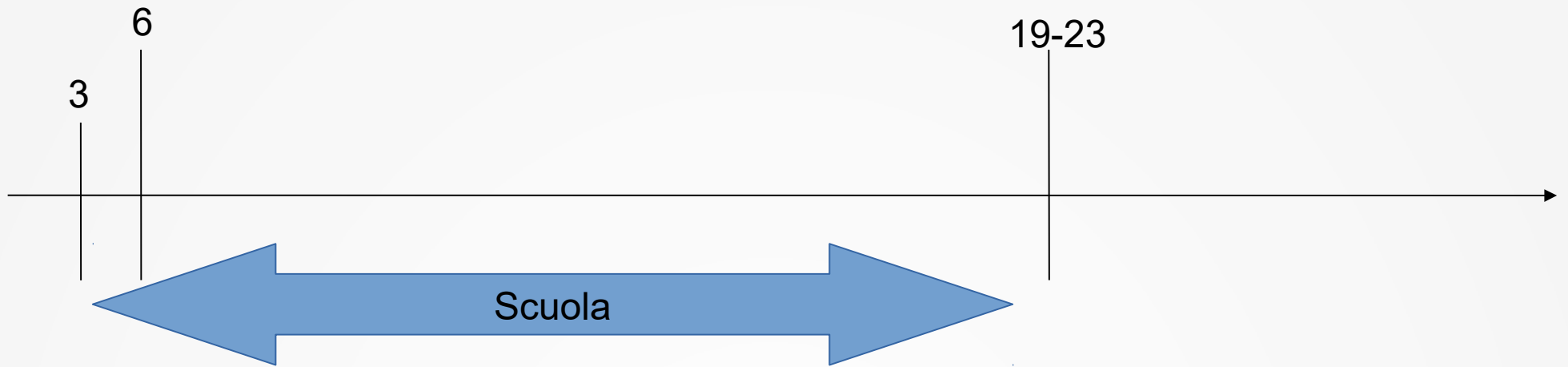
# Definizione di percorsi prima durante e dopo l'inclusione

**Francesco Merlo, Psicologo  
Psicoterapeuta**

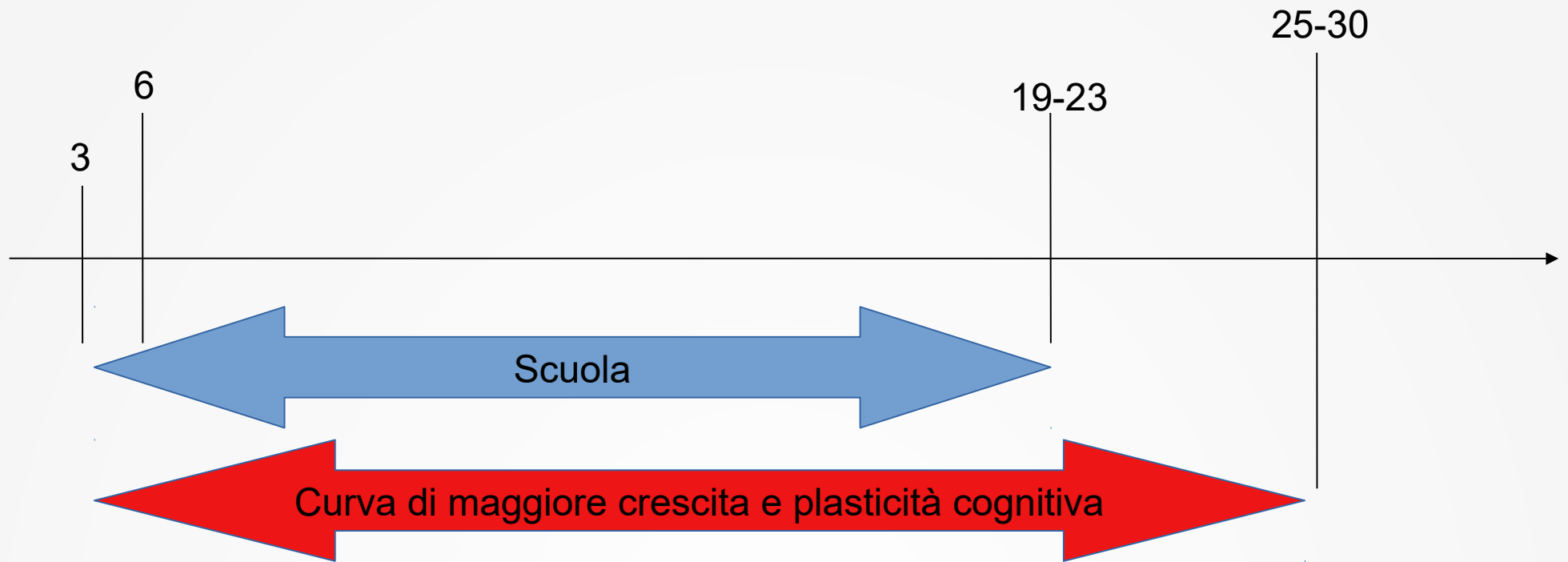
Il lavoro nell'accompagnare un alunno con disabilità deve essere definito su vari piani differenti:

- **Chi?** L'allievo (profilarlo al di là dei codici e delle classificazioni)
- **Dove?** Il contesto più allargato (coinvolgimento famiglia e altri attori)
- **Cosa?** Il progetto individuale (comprendere, definire e favorire l'espressione dei bisogni, definizione degli obiettivi)
- **Come?** Le strategie
- **Quando?** Il tempo....

Lo scopo  
dell'incontro



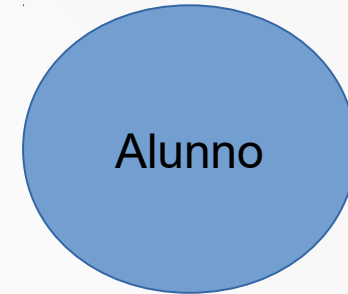
Il tempo.....



Il tempo.... Da usare  
al meglio

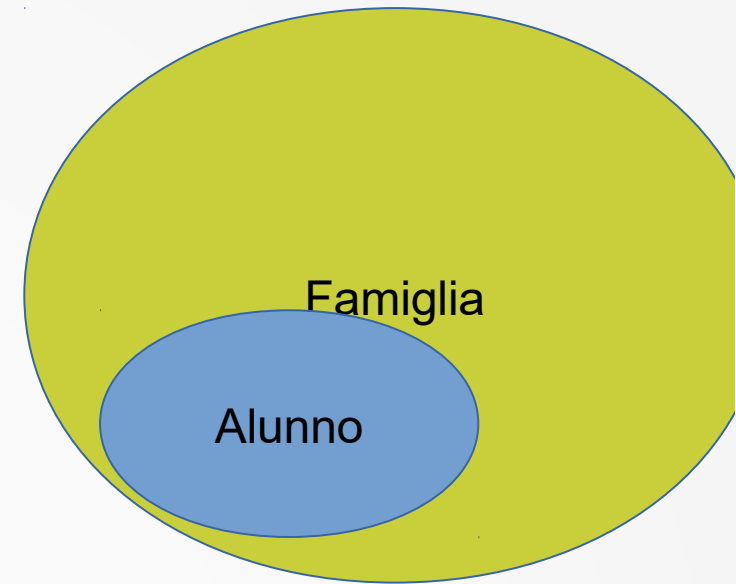
## - Alunno

- informazioni storiche
- informazioni anamnestiche
- informazioni diagnostiche
- bisogni desideri interessi**



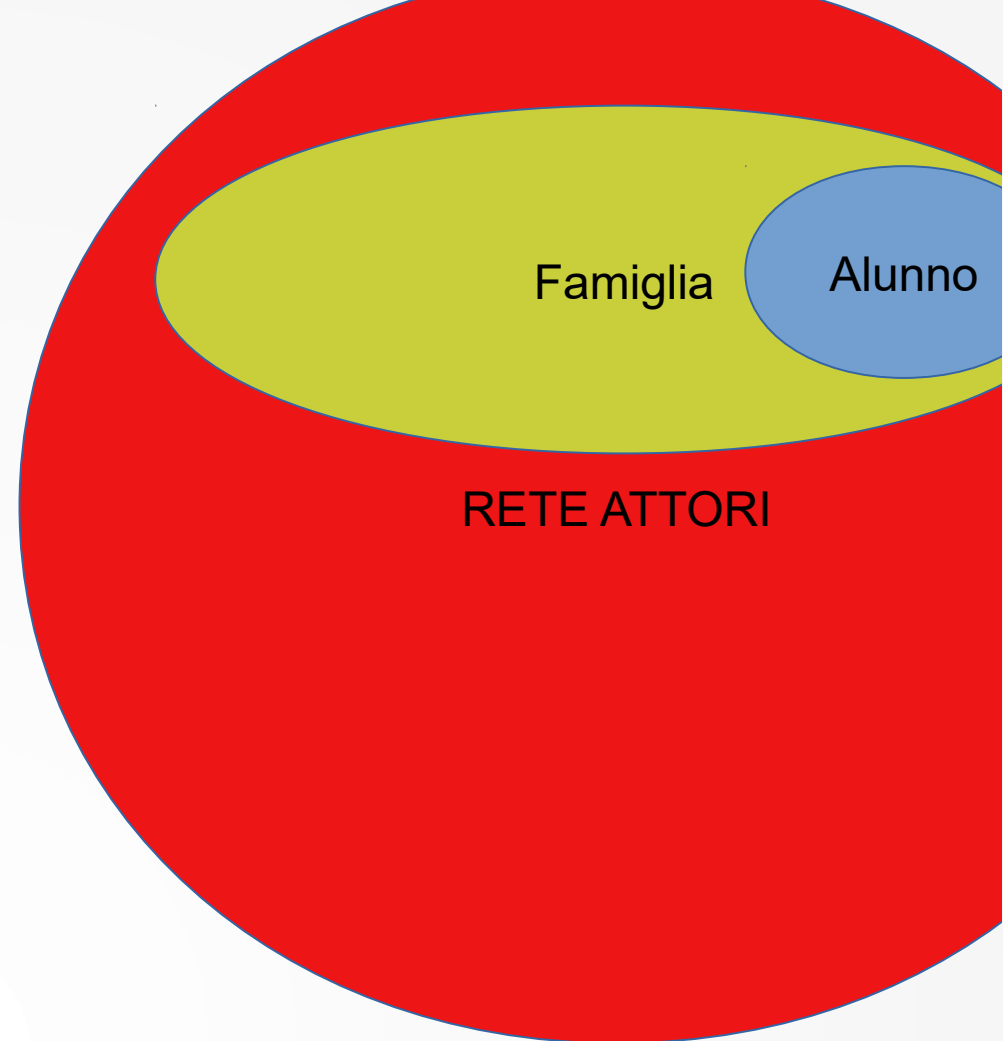
# Chi

- Alunno
  - informazioni storiche
  - informazioni anamnestiche
  - informazioni diagnostiche
  - bisogni desideri interessi
- Famiglia
  - quadro familiare
  - contesto familiare
  - aspettative della famiglia
  - (paure o negazioni)



# Chi - Dove

- Alunno
  - informazioni storiche
  - informazioni anamnestiche
  - informazioni diagnostiche
  - bisogni desideri interessi
- Famiglia
  - quadro familiare
  - contesto familiare
  - aspettative della famiglia
  - (paure o negazioni)
- Altri attori:
  - ULSS
  - Enti terzo settore

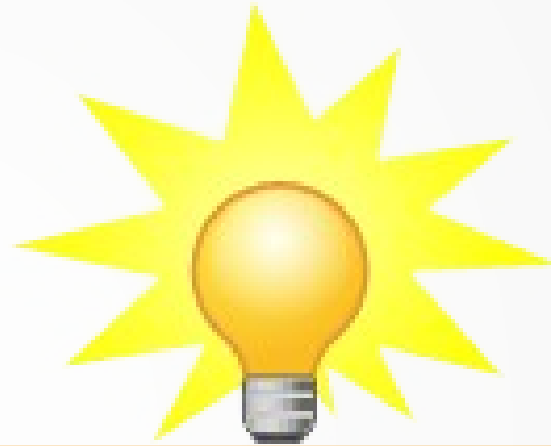


# Chi - Dove

# Il progetto individuale

comprendere, definire e favorire l'espressione dei bisogni, definizione degli obiettivi.

Cosa tenere a mente??



COSA



- La Persona al primo posto
  - Individuare le RISORSE PRESENTI
  - Identificare le RISORSE EMERGENTI
  - Identificare i PUNTI DI DEBOLEZZA
  - **Chi decide cosa è prioritario? Chi decide bisogni e desideri?**

Scrivere un progetto



Albert Einstein

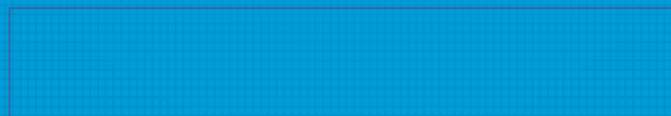
Ognuno è un genio. Ma se  
si giudica un pesce  
dalla sua abilità di  
arrampicarsi sugli alberi  
lui passerà tutta la sua  
vita a crederci stupido.



**RETORICA O NO?**

- La Persona al primo posto
- Dare un contesto
  - - Comprendere il tipo di supporto e rete sociale presente
  - - Conoscere le caratteristiche della famiglia del ragazzo/a
  - - Conoscere il tipo di attività svolte dal ragazzo/a
  - - **Capire la costruzione che ne ha la famiglia...**
  - - **Capire che aspettative paure o difficoltà ha la famiglia**

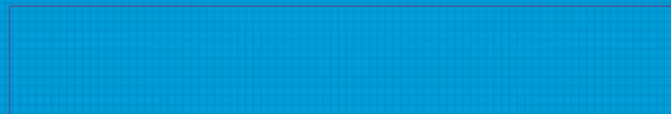
# Scrivere un progetto



La vita di ogni individuo è inserita e si sviluppa all'interno di reti sociali di riferimento.

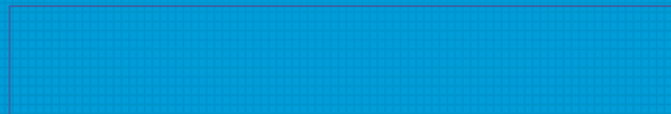
- Che tipo di famiglia è?
- Coinvolge il ragazzo in attività?
- Che aspettative hanno? E che direzioni prediligono? Che precostruzioni hanno? (es: è e sarà sempre un bambino?.....)
- Fanno attività di gruppo?
- Hanno una rete di supporto cui fanno riferimento?

# Domande utili



- La Persona al primo posto
- Dare un contesto
- Prima ipotesi:
  - - DOVE VOGLIO PORTARE QUESTA PERSONA???
  - - Si parte dalle risorse presenti che sono il punto di partenza per dilatare il campo di applicabilità delle risorse emergenti per **DELINEARE GLI OBIETTIVI**

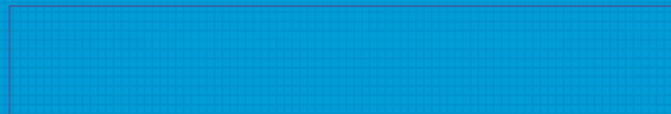
# Scrivere un progetto



## Variabili in gioco:

- Momento (la situazione attuale)
- Caratteristiche del sistema (la persona con i suoi punti di forza, abilità emergenti e di debolezza)
- Condivisione delle direzioni con la famiglia (stiamo andando nella stessa direzione?)
- Contesto (il contesto dove realizziamo il progetto)

# Come scegliere cosa è prioritario?

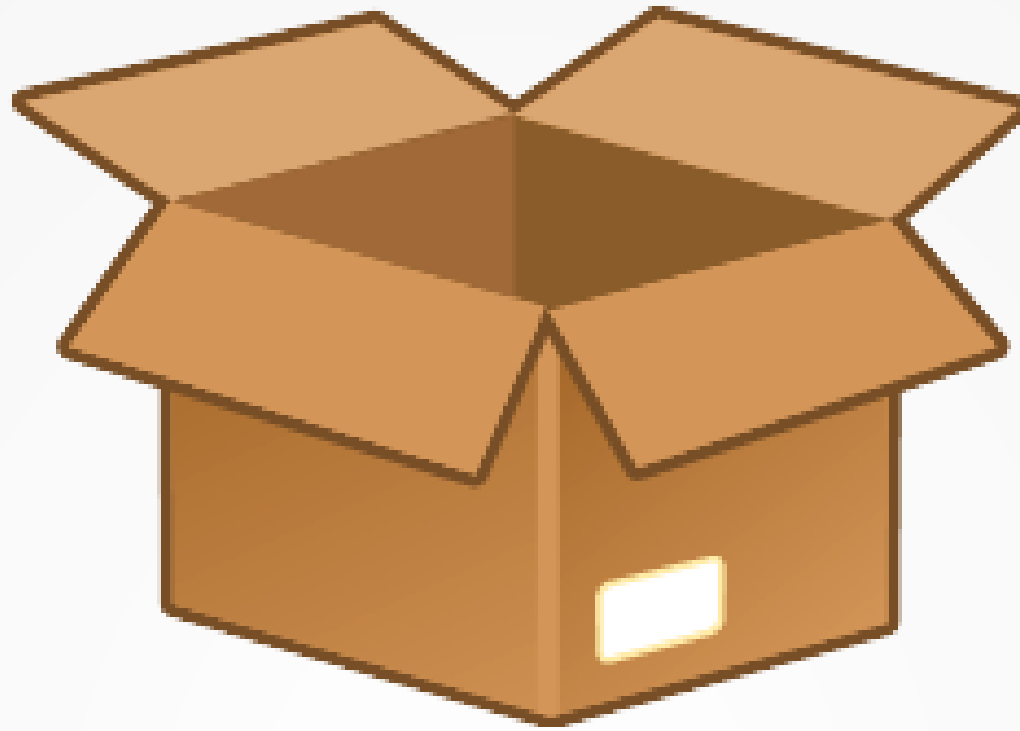


La scuola per molti anni rappresenta la struttura che connette la persona dalla rete sociale primaria al resto delle reti di socializzazione successive.

Costruire un progetto che abbia un senso nel corso della vita della persona è un processo che ha efficacia quando permette al ragazzo di sviluppare le proprie risorse per potersi **ADATTARE al contesto dove vivrà.**

Miglior percorso VS più adattivo per la persona

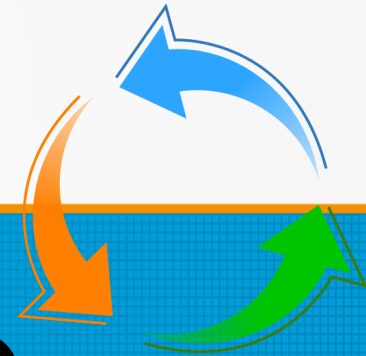




**E adesso arriva il bello.... Think out of the box**



- 1) calare l'intervento in un contesto
- 2) calare un intervento tenendo a mente una visione progettuale e non strumentale
- 3) attivare in modo coordinato tutta la rete di attori



# Progetto Vs Strumento



Es: lavorare sul riconoscimento del denaro **Vs** lavorare sul riconoscimento del denaro con la consapevolezza del contesto dove potrà esercitarsi fuori dalla scuola

## Progetto Vs Strumento

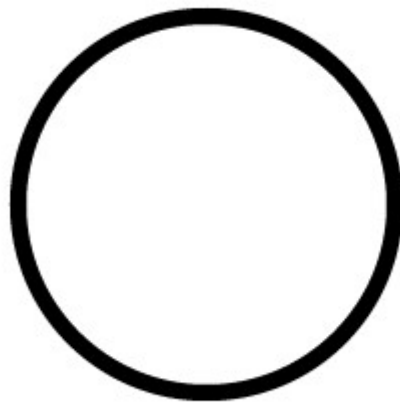


Es: lavorare sulla lettura  
in contesti concreti di  
utilizzo **Vs** lavorare sulla  
lettura

**Progetto Vs Strumento**



# Progetto Vs Strumento





metafore

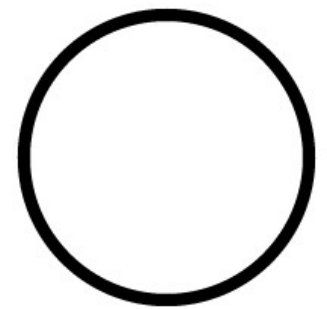
**Filo di Perle:** ogni perla può essere un'area di lavoro o un obiettivo su cui si investe. Le persone con disabilità, dalla letteratura, hanno di base una difficoltà a generalizzare l'apprendimento (quello che Bateson chiamava Deuteroapprendimento, ovvero apprendimento sull'apprendimento). **Senza la generalizzazione le perle rimangono esperienze o abilità sconnesse e senza relazione tra loro.** Il senso di lavorare sul processo vuol dire identificare quel filo che unisce le perle e che dà senso al percorso e al progetto di crescita della persona



Riferimento

metafore

**SCALA:** La scala fa riferimento allo **spazio prossimale di sviluppo**, ovvero la prova ottimale subito successiva **che la persona può sostenere** per proseguire il suo percorso. Se i gradini della scala sono fuori portata per le possibilità della persona il percorso ne risentirà. La visione processuale in questo caso ci permette di **ridefinire gradualmente gli obiettivi in modo da renderli una sfida affrontabile per la persona.**



**Spirale e Cerchio:** Il senso di questa dicotomia si rifa a concetto di ricorsività e ripetitività. La ripetitività prevede che ci sia una mera ripetizione di una azione, mentre la ricorsività prevede di aggiustare nel divenire la direzione che si sta seguendo rispetto agli obiettivi di lavoro.

Rendere ricorsivo un percorso di una persona significa **permetterle una ESPERIENZA sempre nuova e con maggiore sfumature** di un'area su cui si sta lavorando

**Diagnosi:** ritardo psicomotorio con associato ritardo cognitivo lieve

F 70 F 82

**Età:** 13 anni

Interessi: Rugby

**Abilità di lettura:** limitate a singole parole

**Articolazione verbale:** potenzialmente buona, ma con frequente utilizzo di parola frase

Capacità di scrittura: su copiatura stampatello

**Autonomie personali:** igiene parzialmente acquisita...

**Desideri:** “voglio giocare negli All Blacks”...

# Mario





Lo Spazio (o zona) di Sviluppo Prossimale è definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto [...]  
( Vygotskij)

IN UN DETERMINATO MOMENTO.

Il percorso da fare  
nello spazio di  
sviluppo prossimale

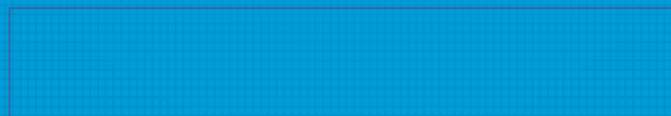


- Nel senso comune si fa riferimento ad un obiettivo come ad un risultato da raggiungere o per cui quanto meno si lavora.
- Un progetto di vita si riferisce ad un **PROCESSO** di cambiamento e **progressivo accomodamento** di una persona in relazione con il proprio contesto di riferimento (parafrasando Piaget)

# Dialettica “Obiettivi e Progetto di vita”

- 1) Cercare di **mantenere lo sguardo su tutto il sistema** (come funziona sul piano cognitivo l'allievo, come si relaziona, come si adatta)
- 2) **Che direzione di sviluppo** sembra prendere l'allievo? (Possibilità e vincoli?)
- 3) Come posso strutturare un **intervento che sia coerente** con il percorso più ampio della persona?

# Sovraordiniamo



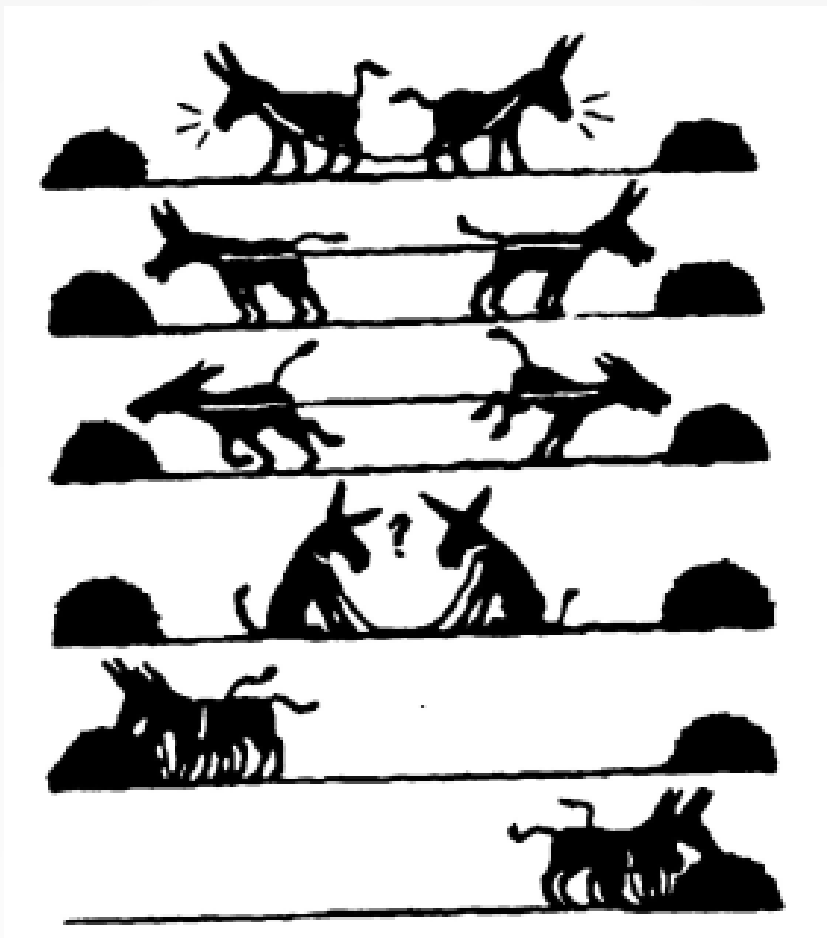
# Aspetti trasversali....

**Autodirezionalità** trasversale alle aree di funzionamento della persona.

RELAZIONE!!

ATTIVITA' QUOTIDIANE

PERSONALE



Che direzione stiamo  
prendendo?

**La direzione dell'allievo è coerente con la direzione del progetto che si è previsto?**

**Le reti altre di socializzazione vanno nella stessa direzione del progetto che si è previsto?**

**Gli altri professionisti che seguono la persona seguono la medesima strada?**



**Che direzione stiamo prendendo?**

- **Direzione condivisa?**

Se le direzioni educative divergono la persona sperimenterà **grande confusione.**

**Nel migliore dei casi** semplicemente rimarrà nella **stasi del processo** di crescita.

**Nella peggiore delle ipotesi la persona può sperimentare frustrazione e percezione di impotenza, andando a validare la sua anticipazione “di non essere in grado” e la sua scelta predittiva di delegare alle persone di riferimento.**

Perchè è importante  
condividere



Vi sto chiedendo un  
miracolo.

Il miracolo?



- 1) Coordinarmi con la famiglia e gli operatori che orbitano intorno alla persona
- 2) Costruire un percorso che vada a consolidare risorse collocate in un contesto ampio e coerente con la direzione di sviluppo della persona
- 3) Essere un punto di riferimento, avendo punti di riferimento

# Cosa posso fare io?

**Il coordinamento** è necessario quando un coro ha molte voci così variegate e forse è il punto più complesso. Essendo difficile identificare una figura che faccia da chiave di volta per il percorso della persona, si può ragionare nell'ottica di rendere **il progetto stesso il RIFERIMENTO PRINCIPALE per coordinarsi.**

Dove sono le mie  
stelle guida?

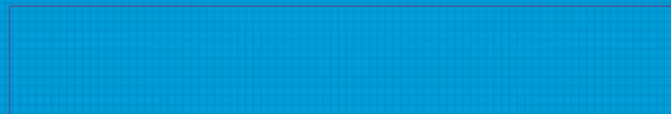


Ci confrontiamo?

# Metafora del progetto per un Allievo

- Come descrivereste il processo che volete favorire?
- Come lo spieghereste all'Allievo?
- Come lo descrivereste alla famiglia?

## Laboratorio 1



Piccoli gruppi: criticità/soluzioni o lavoro su casi

1) Acquisizione quadro generale

2) Stesura obiettivi

3) Coinvolgimento e condivisione con gli attori significativi

4) Verifica obiettivi

Laboratorio

